



Istituto Comprensivo di Calvisano (BS) (<https://www.iccalvisano.edu.it>)

Home > [Scuole Secondarie di primo grado](#) > Scuola secondaria Primo Grado "P.V.Marone"

Scuola secondaria primo grado "Publio Virgilio Marone"

CODICE MECCANOGRAFICO BSMM84801B

via S.Michele n. 102

25012 Calvisano (Bs)

telefono 030 96 80 13

e-mail bsic84800a@istruzione.it

Bisogni educativi speciali ed inclusione scolastica

In linea con la vigente normativa, il nostro Istituto Comprensivo considera la scuola come un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, privilegiando gli aspetti inclusivi, rispetto a quelli selettivi. E' accertato, infatti, che un numero sempre più ampio di alunni, continuamente o sporadicamente e per una pluralità di motivi (fisici, biologici, fisiologici, psicologici e sociali) presenta difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché disturbi del comportamento. L'istituto recepisce il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES), che si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute.

Nella definizione di BES rientrano tre grandi sotto-categorie:

- **disabilità;**
- **disturbi evolutivi specifici;**
- **svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.**

Nell'Istituto è stato istituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Il GLI ha lavorato alla definizione del PAI e ha esplicitato l'impegno dell'Istituto nell'individuare criteri e considerazioni psicopedagogiche e didattiche (non cliniche) per la segnalazione di studenti con BES. Il GLI dovrà anche rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività delle diverse scuole tramite un questionario da sottoporre a tutti gli insegnanti. Nella pratica quotidiana, il dovere preciso di ciascun insegnante, delle équipe pedagogiche e dei Consigli di Classe, sarà quello di spostare l'attenzione dalle procedure di certificazione all'analisi dei bisogni di ciascun alunno, riconoscendo a tutti il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Disabilità

È compito della scuola includere i soggetti in situazione di disabilità, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (L. 517/77 art. 2, 7; Legge-quadro 104/92) progettando itinerari didattici e procedure affettivo-relazionali che mirino ad alleviare i disagi che influenzano le dinamiche formative e orientative della personalità. La presenza di alunni in situazione di disabilità richiede l'intervento dell'insegnante per le attività di sostegno che però deve essere inteso come risorsa della intera classe.

Per gli alunni diversamente abili:

- Viene steso un Piano Educativo Individualizzato in collaborazione con la famiglia e gli operatori socio-sanitari (entro il 30/11 di ogni anno scolastico);
- Vengono organizzate tutte le risorse riferite alle persone (insegnanti di classe, insegnante di sostegno, assistente per l'autonomia) e ai materiali (sussidi didattici, computer, testi facilitanti), ai fini della realizzazione del PEI;
- Vengono ricercate tutte le possibili collaborazioni, anche extrascolastiche capaci di potenziare e di valorizzare le capacità dell'alunno e dell'alunna.

L'inclusione nella classe è affidata a tutto il gruppo docente che deve mettere in atto situazioni organizzative e relazionali (piccoli gruppi, tutoring, semiclassi,...) capaci di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, sociali ed affettivi. L'attività educativa formativa deve essere finalizzata ad un "Progetto di Vita" che tenga conto del ruolo attivo dell'individuo inserito nel contesto sociale. Il lavoro degli insegnanti di sostegno viene coordinato dall'insegnante "Coordinatore pedagogico per l'integrazione degli alunni diversamente abili" che si occupa dell'accoglienza e tutoraggio dei nuovi insegnanti di sostegno, di organizzare incontri di formazione per la stesura del "Registro del sostegno", di organizzare il piano degli incontri con gli specialisti delle A.S.L. e/o con specialisti di altre associazioni che hanno in carico i nostri alunni disabili, di gestire la collaborazione con gli enti locali per la pianificazione dell'impiego delle risorse umane che forniscono (assistenti ad personam).

Disturbi evolutivi specifici

Per “disturbi evolutivi specifici” si intendono non solo i disturbi specifici dell’apprendimento, ma anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, comprendendo anche quelli dell’attenzione e dell’iperattività, mentre il funzionamento intellettuale limite può essere considerato fra la disabilità e il disturbo specifico. Questi disturbi rappresentano un fenomeno sempre più diffuso nella nostra scuola (5-6 % sul totale degli alunni). La scuola deve garantire una formazione adeguata a questi alunni e lo sviluppo di tutte le loro potenzialità in una condizione di benessere psico-relazionale.

Il nostro Istituto, nel rispetto del Protocollo di intesa provinciale, sta cercando di attivare tutte le risorse per :

- rilevare precocemente il problema (con richiesta di valutazione all’ASL)
- lavorare in sinergia con le famiglie
- predisporre percorsi individualizzati
- elaborare un Piano Educativo Personalizzato (PEP) e condividere le misure dispensative e compensative tra scuola e famiglia
- valutare gli apprendimenti tenendo sempre conto delle difficoltà specifiche di apprendimento

E’ stato individuato un docente referente che possa affinare la propria formazione sul tema e orientare i colleghi, diffondendo materiali didattici e di consultazione.

Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

Per gli alunni in situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico-culturale e, in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell’ultimo anno – è necessario attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.).

I docenti avranno cura di monitorare l’efficacia degli interventi che devono essere messi in atto per il tempo strettamente necessario.

In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall’art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011.

La Commissione Intercultura dell’Istituto ha elaborato delle Linee Guida attraverso le quali si impegna a favorire l’integrazione scolastica degli alunni stranieri, come contributo ad una educazione aperta e multiculturale, finalizzata al confronto e alla conoscenza di culture diverse, mediante iniziative di accoglienza ed integrazione.

Progetto accoglienza

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Progetto continuità

- 30 ore: da svolgersi il mattino; sei giorni per cinque ore
- 36 ore (tempo prolungato): 30 ore per discipline obbligatorie al mattino + 6 ore al pomeriggio (lunedì e mercoledì) compreso il pranzo
- 33 ore: 30 ore obbligatorie da svolgersi al mattino + 3 ore al pomeriggio.

La scuola secondaria di I grado di Isorella prevede il solo modello orario a 30 ore, da svolgersi il mattino, sei giorni per cinque ore.

	Antimeridiano	Pomeridiano	Pranzo
Scuola Secondaria di primo grado Calvisano	tutto l'anno	lunedì e mercoledì (tempo prolungato) lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì (indirizzo musicale)	con sorveglianza di un insegnante
Scuola Secondaria di primo grado di Isorella			

Rapporti scuola-famiglia

In allegato si pubblica il Patto di Corresponsabilità relativo all'a.s. 2014/2015

Servizi

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Tags:

- A.A. Rosalba Marino
Istituto Comprensivo Statale di Calvisano Via Fratelli Cervi, 2 - 25012 Calvisano (Bs)
bsic84800a@istruzione.it Tel. 030968015 CF: 94007010179 CM: bsic84800a

URL (02/09/2021 - 11:59):<https://www.iccalvisano.edu.it/scuola-secondaria-primo-grado-pvmarone>